Catechesi adulti 2020-2021





Preghiamo

Spirito del Signore, dono del Risorto agli Apostoli del Cenacolo, gonfia di passione la vita dei tuoi presbiteri. Riempi di amicizie discrete la loro solitudine. Rendili innamorati della Terra, e capaci di misericordia per tutte le loro debolezze. Confortali con la gratitudine della gente e con l'olio della comunione fraterna. Ristora la loro stanchezza, perché non trovino appoggio più dolce del loro riposo se non nella spalla del Maestro.

Liberali dalla paura di non farcela più. Dai loro occhi partano inviti a sovraumane trasparenze. Dal loro cuore si sprigioni audacia mista a tenerezza. Dalle loro mani grondi il carisma su tutto ciò che accarezzano. Fa' risplendere di gioia i loro corpi. Rivesti loro di abiti nuziali e cingoli con cinture di luce perché per loro e per tutti, lo Sposo non tarderà.

Don Tonino Bello

I Sacramenti del servizio

I due sacramenti che esprimono una vocazione per fare della propria vita un dono d'amore e così cooperare all'edificazione della chiesa, sull'esempio e nel nome di Cristo, sono quelli del Matrimonio e dell'Ordine.

I ministri ordinati sono messi a capo della chiesa, come guide e pastori, non per interessi personali o di prestigio ma per il suo bene e con umiltà.

Il ministro ordinato dedica tutto se stesso per il bene della chiesa e ama la comunità affidata come fosse la sua famiglia. Credo la chiesa, Una Santa Apostolica (fondata sugli Apostoli)

L'Ordine

È il sacramento grazie al quale la missione affidata da Cristo ai suoi Apostoli continua ad essere esercitata nella chiesa.

«Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli,battezzandoli nel nome..., insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco io sono con voi tutti i giorni fino alla fine del mondo». Mt 28,19-20

Catechismo Chiesa cattolica n. 880

- Cristo istituì i dodici sotto la forma di un collegio o di un gruppo stabile, del quale mise a capo Pietro, scelto in mezzo a loro.
- Similmente il Papa, successore di Pietro, e i Vescovi, successori degli apostoli, sono tra loro uniti in un unico corpo.

Perché il nome: Sacramento dell'ordine?

- La parola Ordine, nell'antichità Romana, in senso civile designava il gruppo o Corpo di coloro che governavano
- Nella chiesa i diversi gruppi ecclesiali, oltre a quelli dei vescovi, presbiteri, diaconi venivano chiamati Ordo(catecumeni, spose, vedove, vergini ecc.)
- L'istituzione di questi corpi ecclesiali avveniva attraverso un rito religioso chiamato Ordinatio.
- Oggi la parola Ordinazione è riservata solo all'atto sacramentale della consacrazione dei vescovi, sacerdoti o dei diaconi.

Significati delle parole: Presbitero, Prete, Sacerdote.

- La parola Presbitero significa Anziano. Da questa parola deriva anche il termine Prete.
- Gli anziani erano le guide delle comunità dei cristiani costituite dagli Apostoli: I Pietro: «Esorto gli anziani che sono fra voi, quale anziano come loro, pascete il gregge di Dio.»
- Nella Lettera a Tito 1,5-9: si parla dell'organizzazione della chiesa gerarchica citando i vescovi, gli anziani, e i diaconi.
- E' solo nel IV secolo che si comincia ad usare la parola sacerdote per indicare il presbitero.
- IL Sacerdote nell'antichità indicava il ministro del culto sacro. Era colui che aveva il compito di offrire i sacrifici di animali a Dio (olocausti). Per i cristiani il sacerdote riceve il potere di rinnovare sull'altare il sacrificio di Cristo sulla croce.

I tre gradi dell'ordine.

- L'Ordine è dunque il sacramento del ministero apostolico che conferisce il dono dello Spirito Santo che permette di esercitare una podestà sacra la quale proviene da Cristo stesso.
- 2 Timoteo 1,6-7 «Ti ricordo di ravvivare il dono di Dio che è in te per l'imposizione delle Mani»
- (ravvivare con la preghiera, i sacramenti e la Parola.)
- Per dono di Dio l'apostolo intende la trasmissione dello Spirito Santo tramite l'imposizione delle mani: Attraverso l'imposizione delle mani si riceve il dono dello spirito che dona il carisma stabile e indelebile di Ministro di Dio, chiamato Carattere
- Non esiste nel N.T. un altro sacerdozio al di fuori di quello di Cristo: il suo è infatti il superamento o compimento di tutti gli altri.
- Pertanto colui che è chiamato al sacerdozio, con l'ordinazione non riceve solo una funzione solamente esteriore, (un incarico o una professione) ma una partecipazione radicale al sacerdozio di Cristo ,in virtù della quale rappresenta e rende presente il Signore nella comunità.

I tre gradi dell'ordine.

- L'ordine viene conferito in tre gradi: L'Episcopato, il Presbiterato e il Diaconato
- Tuttavia solo due esprimono la partecipazione al sacerdozio di Cristo: l'episcopato e il presbiterato.
- La consacrazione episcopale, con la pienezza del sacramento dell'ordine, conferisce l'ufficio di santificare, di governare e di insegnare: i vescovi sono quindi vicari di Cristo pontefice, pastore e maestro.
- IL vescovo deve essere nominato dal papa e la consacrazione legittima esige la partecipazione di più vescovi

I Presbiteri

- La funzione ministeriale dei vescovi viene trasmessa in grado subordinato ai presbiteri, affinché siano collaboratori dell'ordine episcopale, per il retto assolvimento della missione apostolica affidata da Cristo. I presbiteri non possono esercitare il loro ministero se non in comunione con il proprio vescovo.
- I presbiteri pur non possedendo la pienezza del sacerdozio sono tuttavia uniti ai vescovi nell'ordine sacerdotale e sono consacrati anch'essi per predicare il vangelo, pascere i fedeli e celebrare il culto divino. Essi soprattutto nel sacrificio della messa rendono presente l'unico sacrificio di Cristo, da questo sacrificio il ministero sacerdotale trae la sua forza.

Rifermenti biblici all'istituzione del ministero sacerdotale

- Sono quattro i passi del Vangelo legati all'istituzione dell'ordine sacro:
- Mt 10,1-4 dove è indicata la scelta dei dodici da parte di Gesù.
- Mt 26,26-29 l'Istituzione dell'eucarestia:»
 Gesù dice loro «fate questo in memoria di me. (i sacerdoti amministrano i sacramenti per Santificare)

Rifermenti biblici all'istituzione del ministero sacerdotale

- Gv13,12-15 Se dunque io il Signore, vi ho lavato i piedi anche voi dovete lavare i piedi li uni agli altri. (il Servizio Pastorale di guida si esprime nel servizio non nel comando: c.f. Mc 9,30-37 «chi vuol essere primo sia ultimo e servo di tutti.»)
- Mt 28,19-20 II mandato missionario di annunciare il vangelo: (Ufficio Magisteriale) chi ascolta voi ascolta me.... (Lc 10,16). Li costituisce prima perché stessero con lui e poi perché predicassero il vangelo.. Mc 3, 14/15

I diaconi

L'istituzione: ATTI 6,1-7: Vengono, dopo le lamentele degli ellenisti, scelti per aiutare le vedove.

Gli apostoli, si riservano il compito della preghiera, e dell'annuncio della Parola, dello spezzare il pane.

Così dopo aver pregato impongono loro le mani.

I diaconi

 I diaconi sono collaboratori del vescovo per animare il servizio della Parola, dell'Eucarestia, e della Carità in armonia con i presbiteri, non possono però celebrare il sacrificio eucaristico e neppure il sacramento della confessione e perciò non possono essere chiamati sacerdoti

 A loro compete: proclamare e commentare la Parola di Dio, distribuire l'eucarestia, assistere e benedire il matrimonio, presiedere al rito funebre, portare il viatico, ma non il sacramento dell'Unzione degli infermi. Possono anche su mandato del parroco celebrare il battesimo. Non possono essere parroci e quindi responsabili della comunità.

II celibato

 Nessuno ha il diritto di ricevere il sacramento dell'ordine: è all'autorità della chiesa gerarchica che spetta il potere di riconoscere i segni della chiamata divina e di ritenere i candidati degni. Il celibato non è di istituzione divina ,tuttavia per la chiesa cattolica per ricevere l'ordine sacerdotale è richiesto il celibato (una norna stabilità da papa Benedetto VIII nel 1215, prima era consigliata ma non obbligatoria, e poi confermata nel concilio di Trento (1545/1563) in contrasto con la riforma Luterana che accetta solo il sacramento del Battesimo e non ammette che ci sia mediazione fra Dio e il popolo. Per loro i ministri sono solo funzionari del culto e della parola..).

II celibato

- Nella chiesa cattolica invece tutti i ministri, ad eccezione dei diaconi permanenti, sono scelti fra coloro che sono celibi e intendono vivere per sempre come tali. La libera rinuncia al matrimonio e alla famiglia consente di seguire Cristo più da vicino, rende liberi per il sevizio e apre ad un amore universale.
- Per la chiesa cristiana ortodossa solo ai vescovi è richiesto il celibato. Bisogna tuttavia rimanere nello stato in cui ci si trova al momento dell'ordinazione.
- Per le chiese della Riforma il sacerdozio non è un sacramento e non è richiesto il celibato.

- Nella dizione tradizionale i sacramenti vengono trasmessi attraverso tre elementi costitutivi:
- •a) La Materia: elemento sensibile concreto: l'imposizione delle Mani con l'Unzione.
- sul capo per il vescovo sulle palme delle mani per i sacerdoti

- b) La Forma: la preghiera di consacrazione pronunciate dal ministro
- c) Il Ministro: è il Vescovo. (Devono essere almeno tre per l'ordinazione lecita del Vescovo)

Nel rito vengono poi consegnati gli strumenti propri del ministero:

Per il Vescovo: Vangelo (Messo sul Capo), il Pastorale/Mitria/Anello Episcopale.

- Per il Presbitero: Calice(Vino)Patena(pane).
 Vestizione.(stola e casula)
- Per il Diacono : Vangelo/Vestizione con Dalmatica e stola traversale
- Significativo nel Rito è anche: 1) La presentazione dei candidati (sei certo che ne sono degni?)

- 2) la presentazione degli impegni che si assumono i candidati, (alcuni comuni a tutti, altri diversi fra i tre ordini):
- l'obbedienza, la predicazione, la preghiera, la recita del breviario, la custodia della fede, l'amministrazione dei sacramenti, ecc.)
- candidato risponde .Si lo voglio....con l'aiuto di Dio lo Voglio
- 3) la prostrazione con l'invocazione dei Santi
- 4) l'abbraccio sacerdotale

L'ordinazione delle donne?

- Il Signore Gesù ha riconosciuto la pari dignità della donna contro le consuetudini e la mentalità maschilista del suo ambiente.
- Le ha valorizzate accettandone la presenza nel gruppo itinerante dei discepoli e le ha scelte come le prime testimoni della sua resurrezione,
- Ma non le ha scelte fra gli apostoli e inviate come sue ufficiali rappresentanti. Quindi la chiesa cattolica, come quella ortodossa, nega la possibilità delle donne di accedere al ministero sacerdotale.

Le Prefigurazioni del ministero Ordinato

- Nel libro dell'Esodo si narra che allo stesso Mosè Dio ordina di scegliere Aronne e poi 70 Anziani per aiutarlo nel guida del suo popolo.
- Già all'interno del popolo d'Israele Dio si scelse una delle dodici Tribù (Levi)
 riservandola per il servizio liturgico al Tempio. Tuttavia Gesù non apparteneva
 alla Tribù di Levi né ufficiava nel tempio.
- Tutte le prefigurazioni del sacerdozio dell'antica alleanza trovano quindi l'origine in Melchisedek (Gn 14,18/20) misterioso sacerdote e Re di Salem (antico nome di Gerusalemme) che benedisse Abramo e offri a Dio pane e vino(prefigurazione del sacrificio eucaristico). MelchisedecK trova il compimento in Cristo unico e sommo sacerdote che ci ha resi perfetti con l'unico sacrificio della Croce. (Eb 5,10).La lettera agli Ebrei attribuisce a Gesù la qualifica di Sacerdote perché a offerto se stesso in sacrificio a Dio una volta per sempre.

Cosa è il sacerdozio cattolico?

- Il sacerdozio ministeriale che è partecipazione al sacerdozio di Cristo è allo stesso tempo partecipazione al suo corpo che è la chiesa, per cui i ministri di Cristo lo sono anche della chiesa.
- Il vescovo esercita il suo ufficio di pastore in una chiesa particolare (diocesi) che gli viene affidata, anche se come legittimo successore degli apostoli ha la responsabilità della missione apostolica di tutta la chiesa.
- I presbiteri ricevono dal vescovo la responsabilità di una comunità parrocchiale, parrocchia, o di una determinata funzione ecclesiale (vicario cooperatore, insegnante,...).

Il Sacerdozio comune

- Ogni fedele in forza del proprio battesimo partecipa all'unico sacerdozio di Cristo, ma mentre quello comune si realizza nello sviluppo della grazia battesimale (esercizio delle tre virtù cardinali) il sacerdozio ministeriale è al servizio del sacerdozio comune.
- Il Sacerdozio comune dei fedeli e il sacerdozio ministeriale o gerarchico, quantunque differiscono essenzialmente, sono tuttavia ordinati l'uno all'altro, perché l'uno e l'altro, ognuno nel modo proprio, partecipano all'unico sacerdozio di Cristo,

Il Sacerdozio comune

·La meta finale di ogni sacerdote come di ogni cristiano e la santità cioè poter dire con l'apostolo Paolo: « Ormai non sono più io che vivo, bensì è CRISTO CHE VIVE IN ME

Sacerdos in Aeternum!

- Il ministro agisce in «persona Cristi Capitis», nell'amministrazione dei sacramenti viene data la garanzia che neppure il suo peccato può impedire il frutto della grazia.
- Il sacramento dell'ordine conferisce un carattere spirituale indelebile e non può essere ripetuto né essere conferito per un tempo limitato.
- Il presbitero può essere dispensato dagli obblighi e dalle funzioni ma non può ridiventare laico, rimane per sempre sacerdote. Quindi se in necessità di amministrare un sacramento questo rimane valido.

Dal discorso di Papa Francesco a Barbiana:

- Essere prete come il modo in cui vivere l'Assoluto. Diceva sua madre Alice:» Mio figlio era in cerca dell'Assoluto. Lo ha trovato nella religione cristiana e nella vocazione sacerdotale.» Senza questa sete di assoluto si può vivere come funzionari del sacro, ma non si può essere preti veri capaci di diventare servitori di Cristo nei fratelli.
- Cari preti, con la grazia di Dio, cerchiamo di essere uomini di Fede, una fede schietta, non annacquata; e uomini di carità, carità pastorale verso tutti coloro che il Signore ci affida come fratelli e figli.

Dal discorso di Papa Francesco a Barbiana:

- Don Lorenzo ci insegna anche a voler bene alla chiesa, come le volle bene lui, con la schiettezza e la verità che possono creare tensioni, ma mai fratture, abbandoni. Amiamo la chiesa e facciamola amare, mostrandola come madre premurosa di tutti, soprattutto dei più poveri e fragili, sia nella vita sociale sia in quella personale e religiosa.
- La chiesa che Don Milani ha mostrato al mondo ha questo volto materno e premuroso, proteso a dare a tutti la possibilità di incontrare Dio e quindi dare consistenza alla propria persona in tutta la sua dignità

La struttura organizzativa della Diocesi Bresciana

- Gerarchia: Vescovo-
 - Vicario Generale
 - V.E.T.(Vicari Episcopali Territoriali): 4 territori: Prima(Don Mario Bonomi) Valle Camonica-Sebino-Franciacorta-Fiume Oglio 152 parrocchie Seconda: Pianura Terza: Val Trompia-Sabbia-Benaco. Quarta: Brescia Città e Hinterland

Vicario Episcopali: Clero/Vita Consacrata/Pastorale e laici/Amministrativo

- Vicari Zonali: 32
- Zone :VI Franciacorta
- Unità Pastorali:16 ? In costituzione ?

La struttura organizzativa della Diocesi Bresciana

- · 473 Parrocchie (59 in città)
- 735 Presbiteri Diocesani
- Curia: Diversi Uffici: Amministrativo-Beni Culturali-Vita Consacrata-Missioni-Famiglia-Salute-Oratori-Liturgia, ecct.
- Suddivisi a loro volta in Aree : Mondialità-Pastorale e Società. Crescita delle Persone.

Organismi di Partecipazione: Consiglio Episcopale-Presbiterale-Pastorale

Discorso 340
S. Agostino, nell'anniversario della sua Ordinazione

... Sorreggetemi anche voi in modo che, secondo il precetto dell'apostolo, portiamo l'un altro i nostri pesi e così adempiamo alla legge di Cristo. Se egli non condivide il nostro peso ne restiamo schiacciati. Nel momento in cui mi dà timore l'essere per voi, mi consola il fatto di essere con voi. Per voi infatti sono vescovo, con voi sono cristiano.

Quel nome è segno dell'incarico ricevuto, questo della grazia;e nella grazia che ci è comune, troviamo riposo dall'affaticarci in questo personale ufficio.

Pertanto, se mi compiaccio di essere stato riscattato con voi più del fatto di essere a voi proposto, allora, secondo il comando del Signore, sarò più efficacemente vostro servo, per non essere ingrato quanto al prezzo cui ho meritato di essere servo con voi.

Riferimenti

- · C.C.C. n. 1536/1589
- ANSELM GRUN, IL sacramento dell'Ordine
- Presbyterorum Ordinis

Signore, ti ringrazio di averci dato un uomo, non un angelo, come pastore delle nostre anime; illuminalo con la tua luce, assistilo con la tua grazia, sostienilo con la tua forza.

Fa' che l'insuccesso non lo avvilisca, e il successo non lo renda superbo. Rendici docili alla sua voce. Fa che sia per noi amico, maestro, medico, padre. Dagli idee chiare, concrete, possibili; a lui la forza di attuarle, a noi la generosità nella collaborazione.

Fa' che ci guidi con l'amore, con l'esempio, con la parola, con le opere.
Fa che in lui vediamo, amiamo e stimiamo te.
Che non si perda nessuna della anime che gli hai affidato.
Salvaci insieme con lui.

Paolo VI